



DRO
C_D371 - C_D371 - 1 - 2021-11-26 - 0016233
Prot. Generale n: **0016233** A
Data: **26/11/2021** Ora: **10.34**
Classific.

Dro, 25 novembre 2021

MOZIONE N°

C.A.

**Spettabile Presidente del Consiglio Donatella Maffei
Egregio sig. Sindaco Claudio Mimiola
Spettabili Consiglieri Comunali**

OGGETTO: Commemorare memoria di Carlo Faitelli

Premesso che:

Il 19 maggio del 1972 a Brindisi precipitò in mare il sottotenente Carlo Faitelli, un nostro concittadino che all'età di 23 anni stava coronando un sogno che lo accomunava a milioni di giovani in tutto il mondo ma che in pochissimi hanno avuto la possibilità di realizzare. Carlo Faitelli era infatti un promettente pilota del 32° stormo Cacciabombardieri, di base a Brindisi, ed era in procinto di entrare nella Pattuglia Acrobatica dell'Aeronautica Militare. Questo sogno si interruppe però il 19 maggio 1972 quando durante un addestramento a bordo di un G-91-R caccia, mentre stava eseguendo delle evoluzioni aeree, si inabissò in mare. Al suo funerale partecipò tutta la Comunità di Dro, che si strinse attorno ai famigliari, e in quell'occasione venne recapitata anche una ghirlanda di alloro del Presidente della Repubblica Giovanni Leone.

Negli studi sul 32° Stormo a Brindisi, insieme ad altri 3 ufficiali caduti, Carlo Faitelli viene ricordato così: «Se è vero che un Reparto - e gli uomini che ne fanno parte - si esalta nelle azioni di guerra fino a raggiungere le vette più alte dell'eroismo, è pur vero che la Morte non fa distinzione tra guerra e pace. Anzi, è più infida proprio nei momenti in cui il clamore delle armi è lontano. Né è da escludere a priori che non possano esserci eroi anche in tempo di pace. Come il pilota che tarda a lanciarsi fino a quando non riesce a portare il velivolo lontano da un centro abitato (ma anche da un cascinale sperduto nella campagna). E allora qual è la differenza tra i Caduti in guerra o in pace? Per assurdo direi: nessuna! Se non quella che dei primi si ricordano le gesta riportate nei bollettini di guerra e nelle

motivazioni delle medaglie al valor militare. Degli altri, invece, quelli più vicini a noi, quelli con cui si è percorso insieme un tratto di strada, si rammentano le voci, gli occhi, la gioia di vivere, l'intimo convincimento di svolgere un'attività bella per sé e utile al Paese. In quest'ottica vanno considerati i giovani Caduti del 13° Gruppo durante la permanenza dello Stormo a Brindisi.»

Considerato che:

Il 19 maggio 2022 ricorrono i 50 anni dalla morte ed attualmente alla memoria di Carlo Faitelli esiste una targa a Brindisi e il suo nome viene riportato anche all'aeroporto di Mattarello mentre a Dro, il suo Comune di origine, è attualmente inesistente ogni riferimento in suo ricordo.

Tenendo presente che la sua storia, se commemorata tramite un percorso storico culturale, dispone di tutte le caratteristiche per essere un esempio positivo per le nuove generazioni della nostra comunità. La sua vita infatti è la dimostrazione che non esistono sogni irrealizzabili, perché come lui, che oltre 50 anni fa, era riuscito a concretizzare qualcosa ritenuto, per le sue difficoltà, alla stregua di un'utopia, anche le nuove generazioni, che si stanno avvicinando al futuro, hanno il dovere di non rinunciare ad inseguire i propri obiettivi perché come ci ha insegnato Carlo Faitelli con il suo esempio, nulla è impossibile.

Premesso e considerato tutto questo, si richiede mozione al Consiglio comunale al fine di:

Impegnare il Sindaco e la Giunta, in previsione del cinquantesimo anniversario dalla scomparsa di Carlo Faitelli, di commemorarne la memoria programmando un percorso storico-culturale partecipato che conduca all'installazione, il 19 maggio 2022, all'interno del centro abitato di Dro, di un segno tangibile, permanente e simbolico, che ne preservi il ricordo.

Il Consigliere e capogruppo P.A.T.T.
Davide Trenti

